



Dipartimento  
del Tesoro

## ***Patrimonio della PA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

**da approvarsi entro il 31/12/2019**

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

Partecipazione 1 ASCO HOLDING SPA	
<p><b>Interventi programmati:</b></p> <p>la società è stata costituita principalmente allo scopo di gestire il servizio pubblico di costruzione e l'esercizio del gas metano. Tale servizio rientrava nelle attività di produzione di beni e servizi per perseguire le finalità istituzionali del Comune a norma dell'articolo 4 comma 1 del T.U.S.P., come già era stato dichiarato nel Piano del 2015. La società non ha dipendenti, in quanto trattasi di holding di partecipazione. L'Asco Holding spa pertanto non rispondeva ai criteri dell'articolo 20 del T.U.S.P. in quanto risulta priva di dipendenti. Il Comune, pertanto, avrebbe dovuto terminare quanto prima la propria partecipazione secondo le indicazioni di cui all'art. 20, commi 1 e 2 prevedendo modalità e tempi della realizzazione di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Stato di attuazione:</b></p> <p>- le misure di razionalizzazione ad oggi completate con riferimento ad Asco Holding. Spa, sono state la modifica dello Statuto di Asco Holding proposto dal Consiglio di Amministrazione della società - per consentire il mantenimento della holding ai Comuni soci trattandosi di modifiche determinanti una sostanziale revisione di Asco Holding S.p.a. allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P. ridefinendo l'oggetto sociale della partecipata Asco Holding S.p.a. al fine di limitarne l'attività alla gestione delle partecipazioni in altre società (holding pura) - e che è stata approvata nell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Asco Holding S.p.a. in data 23 luglio 2018, con il voto favorevole del Sindaco di questo Comune su delega Consiliare; l'Assemblea dei soci, con il contributo favorevole di questo Comune, in sede straordinaria il giorno 13 novembre 2019 ha approvato la "Modifica dello statuto mediante introduzione su impulso di alcuni soci, alla luce delle indicazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato n. 578/2019, del sub art. 21 " Assemblea dei soci pubblici", con conseguente adeguamento della numerazione degli articoli successivi: deliberazioni inerenti e conseguenti" ovvero un ulteriore modifica statutaria, che vede la creazione di un organo speciale deputato ad esprimere la volontà dei soci pubblici, rafforzando ulteriormente i poteri degli enti territoriali sulla governance della Società, già proficuamente avviato con la modifica statutaria del luglio 2018;</p>
<p><b>Modalità di attuazione prevista:</b></p> <p>l'indirizzo di questa Amministrazione è stato di risolvere la criticità rilevata attraverso un'operazione di fusione di Asco Holding Spa con sua partecipata Asco Tlc srl.</p> <p>A seguito del contenzioso con il socio privato di Asco Holding Spa ed in applicazione delle sentenze del Tar e del CdS sull'argomento, il Comune ha definito la seguente modalità di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Di dare luogo entro un anno dalla presente delibera alla dismissione del ramo aziendale inerente al traffico telefonico oggi in capo ad Asco TLC con la cessione di tale ramo d'azienda o con altra modalità,</li> </ul>	

valutando la convenienza di mantenere il ramo aziendale inerente alla gestione della rete, servizio d'interesse generale, in proprietà pubblica anche all'interno del gruppo Asco Piave quotato in borsa, ovvero di dare luogo a cessione dell'intera società sul mercato ove la separazione del traffico dalla gestione della rete determini una perdita di valore per il gruppo;

- In sintesi:

- il ramo aziendale inerente al traffico telefonico di Asco TLC viene comunque ceduto anche attraverso scorporo;

- Asco TLC nella parte rimanente inerente al servizio di interesse generale della gestione della rete viene mantenuta in proprietà pubblica, anche tramite cessione all'interno del gruppo Asco Piave, solo se ciò risulta economicamente conveniente, rafforzando la natura locale dell'attività con convenzioni, o ceduta sul mercato assieme al traffico se risulta più conveniente economicamente per il gruppo tale cessione unitaria, sulla base di valutazioni economiche di Asco Holding che dovranno essere trasmesse ai Comuni;

- Di rafforzare la dominanza pubblica in Asco holding e più in generale il ruolo di coordinamento di tale società, anche attraverso l'assunzione di dipendenti anziché il ricorso a contratti di service, anche attraverso modifiche statutarie e convenzione tra i soci;

- Di mantenere la partecipazione in Asco Trade, in quanto società controllata da quotata in borsa;...”

#### **Tempi stimati:**

**1 anno**

(L'articolo 24, comma 4, del T.U.S.P. concede alle amministrazioni un anno “per effettuare l'alienazione”; fatto salvo quanto prevede il comma 5-bis dell'art. 24 TUSP . aggiunto a decorrere dal 1° gennaio 2019, con l'art. 1, comma 723, della legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145))

## Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	3215740261
Denominazione	ASCO HOLDING SPA
<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso

## Interventi di razionalizzazione previsti

Si richiama l'indirizzo di cui alla delibera di consiglio comunale n. 46 del 19 dicembre 2018 (revisione ordinaria al 31/12/2017). In particolare: "Premesso che - questo comune conferma la propria scelta di Asco Holding come Holding pura senza fusione con Asco TLC, anche in adeguamento all'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato; - in Asco Holding la presenza pubblica dovrà essere rafforzata almeno attraverso convenzioni di coordinamento informativo tra i soci e attraverso la liquidazione delle quote di coloro che non condividono tale prospettiva, ivi compresi i privati; - Asco TLC S.p.a., previa valutazione di convenienza sotto il profilo della efficienza, efficacia ed economicità, potrà essere, sulla base della maggiore convenienza economica per il gruppo che fa capo ad Asco Holding: a) mantenuta in proprietà pubblica, anche attraverso operazioni societarie di scissione e di cessione di quote o di azienda all'interno del gruppo Asco Piave quotato in borsa, potendo continuare ad operare nel solo settore della <<fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica, che è di preminente interesse generale, è libera e ad essa si applicano le disposizioni del Codice.>> (Art. 3 comma 2 D. lgs n. 259 del 2003), con esclusione del ramo aziendale che si occupa di traffico telefonico. Tale ramo inerente al traffico telefonico, nei tempi richiesti dalla normativa vigente, dovrà essere ceduto sul mercato ovvero anche attraverso operazioni societarie di scissione e di cessione di quote o di azienda mantenuto all'interno del gruppo Asco Piave quotato in borsa, qualora la normativa consenta tale percorso. Quanto sopra entro un anno dalla data di approvazione della presente delibera, decorrendo l'anno dalla nuova approvazione della delibera di razionalizzazione, essendo stata annullata la precedente; b) ceduta sul mercato interamente assieme al ramo aziendale traffico ove il mantenimento in mano pubblica della sola gestione della rete determini una perdita di valore da parte del gruppo. Sul punto ci si rimette alle valutazioni di convenienza economica che svolgerà Asco holding. Pur svolgendo Asco TLC servizi di interesse generale, ove il mantenimento della medesima in mano pubblica, senza traffico, determini una perdita di valore per il gruppo, si darà luogo alla cessione integrale di Asco TLC

- nel caso in cui Asco TLC S.p.a, limitatamente alla gestione delle reti e con esclusione del traffico, resti in proprietà pubblica, la fornitura delle reti (con esclusione del traffico) deve svolgersi a beneficio dei territori in cui opera il Comune deliberante e gli altri Comuni soci: il Comune deliberante deve redigere una convenzione di consultazione e di coordinamento sull'operato societario con i Comuni soci e con la medesima Asco TLC. Si invita sul punto Asco TLC a proporre un testo di convenzione ai Comuni soci entro 6 mesi dalla data di approvazione di questa delibera;

Ciò premesso, per attuare le misure di razionalizzazione questo Comune comunicherà al Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.a. le succitate misure, chiedendogli di darvi attuazione e di predisporre un progetto per valutare la convenienza economica del mantenimento di Asco TLC in proprietà pubblica, scorporando in ogni caso le attività a mercato di Asco Tlc S.p.a., oppure per cedere a mercato interamente tale società, al fine di attuare la misura entro un anno dalla data della presente delibera come previsto dalla normativa inerente alle dimissioni di quote societarie art. 24 comma 4 TUPS;

In ogni caso, il C.D.A. di Asco Holding deve predisporre ed adottare entro un anno dall'adozione della presente delibera, gli atti che consentano ai singoli soci pubblici di influire sulle decisioni strategiche della società e sulle decisioni attinenti alle modalità di accesso ai servizi e di erogazione di questi valutando se sia sufficiente a tale proposito promuovere la stipula di una convenzione quanto meno informativa tra gli enti pubblici soci;

Per quanto concerne la maggiore strutturazione della società, ribadito

	<p>che la società non ha dipendenti, in quanto trattasi di holding di partecipazione e che l'intero gruppo conta 526 dipendenti, è necessario risolvere tale criticità entro un anno dall'adozione della delibera – come già detto sopra - anche assumendo dipendenti in numero coerente con l'attuale utilizzo odierno dei contratti di service tenuto conto anche della possibilità di diminuire il numero degli amministratori ovvero con altre forme nel rispetto della legge;</p> <p>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Di dare luogo entro un anno dalla presente delibera alla dismissione del ramo aziendale inerente al traffico telefonico oggi in capo ad Asco TLC con la cessione di tale ramo d'azienda o con altra modalità, valutando la convenienza di mantenere il ramo aziendale inerente alla gestione della rete, servizio d'interesse generale, in proprietà pubblica anche all'interno del gruppo Asco Piave quotato in borsa, ovvero di dare luogo a cessione dell'intera società sul mercato ove la separazione del traffico dalla gestione della rete determini una perdita di valore per il gruppo;</li> <li>● In sintesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il ramo aziendale inerente al traffico telefonico di Asco TLC viene comunque ceduto anche attraverso scorporo;</li> <li>- Asco TLC nella parte rimanente inerente al servizio di interesse generale della gestione della rete viene mantenuta in proprietà pubblica, anche tramite cessione all'interno del gruppo Asco Piave, solo se ciò risulta economicamente conveniente, rafforzando la natura locale dell'attività con convenzioni, o ceduta sul mercato assieme al traffico se risulta più conveniente economicamente per il gruppo tale cessione unitaria, sulla base di valutazioni economiche di Asco Holding che dovranno essere trasmesse ai Comuni;</li> </ul> </li> <li>● Di rafforzare la dominanza pubblica in Asco holding e più in generale il ruolo di coordinamento di tale società, anche attraverso l'assunzione di dipendenti anziché il ricorso a contratti di service, anche attraverso modifiche statutarie e convenzione tra i soci;</li> <li>● Di mantenere la partecipazione in Asco Trade, in quanto società controllata da quotata in borsa;...”</li> </ul>
<p><b>Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti</b></p>	

<p><b>Interventi di razionalizzazione realizzati</b></p>	<p>- le misure di razionalizzazione ad oggi completate con riferimento ad Asco Holding. Spa, sono state la modifica dello Statuto di Asco Holding proposto dal Consiglio di Amministrazione della società - per consentire il mantenimento della holding ai Comuni soci trattandosi di modifiche determinanti una sostanziale revisione di Asco Holding S.p.a. allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P- e che è stata approvata nell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Asco Holding S.p.a. in data 23 luglio 2018; l'Assemblea in sede straordinaria il giorno 13 novembre 2019 ha approvato la "Modifica dello statuto mediante introduzione su impulso di alcuni soci, alla luce delle indicazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato n. 578/2019, del sub art. 21 "Assemblea dei soci pubblici", con conseguente adeguamento della numerazione degli articoli successivi: deliberazioni inerenti e conseguenti" ovvero un ulteriore modifica statutaria, che vede la creazione di un organo speciale deputato ad esprimere la volontà dei soci pubblici, rafforzando ulteriormente i poteri degli enti territoriali sulla governance della Società, già proficuamente avviato con la modifica statutaria del luglio 2018;</p> <p>- si dà atto che con "Nota informativa circa alcune attività poste in essere da Asco Holding s.p.a" del 12 dicembre 2019, pervenuta al protocollo n. 12740 del 13/12/2019, il Presidente di Asco Holding s.p.a. ha rilevato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. con l'assemblea straordinaria dell'11 novembre 2019, è stata istituita, mediante l'introduzione di apposita clausola statutaria, un'assemblea speciale composta esclusivamente da soci pubblici da convocare ogniqualvolta sia prevista un'assemblea generale (sia essa ordinaria e/o straordinaria), anche su iniziativa di un singolo socio pubblico, dando atto che l'introduzione delle predetta clausola statutaria è stata effettuata su impulso di alcuni soci, a seguito della decisione del Consiglio di Stato n. 578/2019, al fine di superare la natura "pulviscolare" delle partecipazioni;</li> <li>. Asco Holding s.p.a. ha in programma di avviare valutazioni strategiche rispetto alla controllata Asco TLC s.p.a., comunicando che ogni ipotesi al riguardo sarà sottoposta all'attenzione, ed eventuale approvazione, dell'assemblea come previsto dal vigente statuto;</li> <li>in relazione al personale, Asco Holding s.p.a. ha deciso di dotarsi di una struttura organizzativa autonoma, anche tenuto conto dei costi derivanti dai contratti di servizio attualmente in essere con la controllata Ascopiave S.p.A. a supporto dell'operatività della Società, senza tuttavia alterare in maniera significativa l'assetto di costi attualmente in capo ad Asco Holding S.p.A.. A tale fine Asco Holding s.p.a. si è dotata di una policy che disciplina la selezione del personale, i criteri e le modalità di assunzione di dipendenti ed ha proceduto quindi ad individuare 6 profili professionali da inserire nell'organigramma aziendale di Asco Holding e le prime due assunzioni sono già state formalizzate;</li> <li>. come comunicato al mercato in data 30 luglio 2019, Ascopiave S.p.A., di cui Asco Holding S.p.A. è socio di maggioranza, ha sottoscritto un accordo con il Gruppo Hera avente ad oggetto un'alleanza strategica ed operativa per il settore della commercializzazione di gas ed energia elettrica, attraverso la società EstEnergy S.p.A.. Ascopiave sarà socio di minoranza di quest'ultima alla quale — con decorrenza dal 19 dicembre 2019 — saranno trasferite le società di vendita attualmente facenti parte del gruppo Ascopiave, come meglio precisato nel comunicato di cui sopra. Per effetto di tale operazione, il Gruppo Ascopiave non consoliderà più integralmente il business della commercializzazione, spostando il focus sulle attività di distribuzione gas.</li> </ul>
<p><b>Ulteriori informazioni*</b></p>	

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.